

sabato 10 luglio 2004 cultura pag. 39

Il 25 e 26 settembre prima edizione delle Giornate di raccolta

Beni culturali, tutti chiamati a dare fondi



Con la prima edizione delle Giornate di Raccolta Fondi a favore dei Beni Culturali, il 25 e il 26 settembre prossimi, gli italiani saranno i protagonisti del recupero del patrimonio storico artistico delle loro città. L'evento è promosso dalla Fondazione CittàItalia in collaborazione con la Rai Radiotelevisione Italiana.

L'iniziativa, che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si terrà in concomitanza con le Giornate Europee del Patrimonio Culturale. E nasce dalla convinzione che le risorse pubbliche, da sole, non consentono una valorizzazione piena dei beni culturali e che occorre promuovere forme di più intensa collaborazione tra pubblico e privato. E i tempi sono maturi.

Finora sono 22 le città coinvolte nel programma: da Bologna a Verona. Una rete che coinvolge un bacino di utenza di milioni di persone. Tra le prime opere che saranno oggetto della campagna di raccolta, i cui progetti di restauro sono stati già approvati dalle Soprintendenze competenti, vi sono: le Arenarie e gli intonaci del Sottoportico del Palazzo dell'Archiginnasio (1562-63) a Bologna; il Bagno delle Reali Maestà (1792) nel Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio a Caserta; l'altare di San Benedetto nella Chiesa di San Nicola l'Arena (metà Settecento) a Catania; il teatrino di Villa Olmo (1883) a Como; gli affreschi della Cripta del Cristo Docente (XIV sec.) a Matera; l'arredo e gli affreschi del Salone dell'Arengo nell'antico Palazzo comunale del Broletto a Novara; il tempio romano ritrovato sotto la chiesa di Sant'Ansano a Spoleto; la Cripta del Redentore del periodo classico-precristiano a Taranto; l'organo monumentale (1884) della chiesa di San Massimo a Torino; gli affreschi del Salotto della Musica e del Salotto Rosa nella Villa Sartorio ora Museo Civico (primo Ottocento) a Trieste; la tela raffigurante la *Consegna delle chiavi di Verona al doge Michele Steno nel 1405* di Jacopo Ligozzi (1619) e la statua equestre di *Cangrande I della Scala* (XIV sec.) a Verona. La scelta delle opere è stata effettuata dalle singole città in collaborazione con l'autorevole Comitato Scientifico della Fondazione CittàItalia presieduto da Roberto Cecchi (direttore generale del Ministero Beni Culturali). Tutti i cittadini, anche gli italiani residenti all'estero, potranno segnalare un'opera a loro cara, da restaurare, attraverso il sito internet o il numero verde della Fondazione. Per facilitare la donazione saranno attivate molteplici modalità di raccolta. Sarà, infatti, possibile donare attraverso bussolotti, collocati all'interno di stazioni ferroviarie e aeroportuali appartenenti ai network di Centostazioni e di Assaeroporti; SMS per gli utenti Tim, Vodafone e Wind; conto corrente bancario n. 150000.89 del Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma; conto corrente postale n° 709030; carte di credito CartaSI e Diners Club; acquisto di autori classici di Mondadori in offerta speciale. Inoltre, il Gruppo Telecom Italia, che aderisce all'iniziativa, fornirà il proprio contributo in termini organizzativi e tecnologici.

Per l'occasione, saranno realizzati anche una serie di progetti speciali tra cui la pubblicazione "Omaggio all'Arte". E' stato chiesto a 50 personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'economia di indicare l'opera a loro più cara e di associarvi una citazione, una riflessione. Il volume, editato in serie limitata, sarà messo all'asta a settembre durante alcuni eventi.

La campagna di comunicazione, realizzata con la Rai, vedrà il coinvolgimento attivo delle tre reti televisive e radiofoniche con continui aggiornamenti sulle pagine di Televideo e RaiNet. Nella campagna pubblicitaria emerge il concetto creativo che "restaurare l'arte è importante quanto farla". Quindi il cittadino che contribuisce a favore dell'arte vale quanto l'artista che ha realizzato l'opera. Una bella iniziativa che porta i segni della modernità. Soprattutto se sarà accompagnata anche da una defiscalizzazione delle donazioni.

Numero verde Fondazione CittàItalia 800001722

www.fondazionecittaitalia.it

Le do Prato

